

1899 e rilevato poi nell'autunno dello stesso anno dalla suddetta « Società Meridionale di Eletticità di Napoli. E su di ciò oggi io ho lute vertente.

Questo a smentire quanto è stato asserito innanzi al Tribunale.

Mi creda  
Der mo  
Ing. E. MEROLA

### Conferenza Miliani

Domenica sera, come annunziammo, il compagno dott. Nicola Miliani, invitato dall'Avanguardia Socialista, tenne nel salone della nostra sezione la conferenza su *Socialismo e criminalità*.

Per la tirannia dello spazio riproduciamo solo nelle linee generali la bella conferenza di Miliani che fu salutata alla fine con un calorosissimo applauso dal numeroso uditorio.

Il dottor Nicola Miliano ha opposto alla nuova scuola penale la scuola liberitaria più logica ed umana nelle sue conclusioni, e ha sviluppato servendosi delle teorie biologiche di Vogt e di Richet, l'idea che il delitto sia una funzione di difesa dell'organismo. Ha dimostrato, servendosi della teoria di Giovanni Borio sugli omogenei e gli eterogenei, che la pena e il reato non sono proporzionabili, e che la pena è una grande ingiustizia. Ha accennato anche alla teoria brillante della scuola liberitaria secondo la quale è la classe dominante, che difende i suoi interessi con la sanzione penale, che diventa provocatrice e complice della delinquenza. Ha citato l'idea geniale del Kropotkin dei *socialisti della delinquenza*, secondo la quale si potrebbe a certe determinate tendenze che portano al delitto sostituire delle attività di mestiere. Dopo un rapido sguardo al concetto della fil. sofia giuridica nella Grecia, in Roma, nel medioevo, è venuto alla conclusione che la delinquenza cadrà colla forma di stato che rappresenta il privilegio e la spoliatura. Ha sostenuto che il concetto dell'individuo responsabile per essere stato l'autore intelligente e libero, come diceva un secolo fa il Romagnosi, cede di fronte alla critica filosofica imparziale da Hobbes a Locke, a Spinoza, a Holbach, a Condillac, a Kant, ad Ardigò: « Quando si vedono delle curve tracciate dal prof. Ferri salire e scendere colle curve della temperatura, si comprende che l'uomo è macchina, l'uomo che vanta il suo libero arbitrio dipende dalla temperatura, dal vento, dalla pioggia come tutti gli esseri organizzati ». Ha seguito quindi l'idea dell'irresponsabilità dimostrata largamente *sulle leggi tendenziali* della statistica fin da Quetelet, Poisson, e attraverso il dibattito della filosofia giuridica della vecchia e della nuova scuola.

Ha sostenuto l'origine della proprietà secondo Malthus, Loria e la scuola del materialismo storico e la esposizione del Laband, e l'ha messa in rapporto coll'origine della delinquenza. Ha accennato alle parole di Federico II di Prussia « lasciar morire sé, la propria moglie, i propri figli è un delitto più grande che rubare perché l'intenzione del furto è intesa e l'atto di una necessità indispensabile, i legami della società sono fondati sui reciproci servizi, ma, quando questa società è fatta di anime *implacabili*, tutti i legami sono rotti.

Ha terminato invocando l'avvento di una società giusta, in cui la femina non si venderà per sostenere i suoi figli, i quali sono costretti ad andare in una fabbrica a ridursi allo stato di macchina e, in cui la miseria e la fame non saranno più lo stato cronico della società.

### Pei sott'ufficiali di Marina

Raccogliamo, da un gruppo di sott'ufficiali di marina, delle lagnanze che ci sembrano giuste, circa il trattamento inflitto alla loro classe, e lo stabilimento d'un limite di età per pensionamento, specialmente.

Tale limite è stato ultimamente fissato per sott'ufficiali, e non per quelli della marina, che talvolta, molto inoltrati negli anni, debbono continuare a prestar servizio.

Noi non siamo teneri per queste istituzioni: ma dal momento che si prendono degli uomini per tali occupazioni si ha pure il dovere di trattarli con umanità. Al ministro per la marina rammentiamo poi che non è così che si rivendica il decoro della marina: né aumentando le prebende a gli alti impennacchiati ufficiali.

### Fra i commessi librai

Oggi, alle ore 20 nel salone della *Propaganda*, gentilmente concessi ci, sito Piazza Cavour 8, avrà luogo una riunione fra i commessi librai per costituirsi in Società.

Terrà il discorso inaugurale l'avv. Romeo Frattini che parlerà sul « Riposo domenicale » e sui « Mezzi per migliorare la classe ».

### Medici condotti

Nel villaggio di Capodimonte accade un caso molto strano: il medico condotto locale pare che voglia, solo previo pagamento di una lira, ruscicare i certificati di morte di quegli individui che ha visitato lungo il corso della malattia.

Il medico condotto che vuol esser pagato dai poveri? Non ci mancherebbe altro.

Il caso si è ripetuto pochi giorni fa per la morte del operaio tipografo Giuseppe Mettieri che tutta la classe tipografica rimpiange.

### Alla barriera di Poggioreale

Ci pervengono lagnanze sul modo vessatorio come è applicata la sorveglianza daziaria a Poggioreale. Ci si scrive fra le altre che il 28 febbraio scorso per il transito di due carretti carichi di 86 casse di saponi il commissario non si attenue al disposto dell'articolo 70 Reg. daziario che sancisce il transito con scorta per i carichi voluminosi, richiedendo invece l'apertura di una cassa a mezzo dell'opera di un falegname.

E quest'operazione, poiché la cassa era fasciata in ferro è durata dalle 11 alle 17, con quanto comodo per il commerciante è inutile notare.

Ai reclami per la strana esigenza quel Commissario ha risposto che aveva ricevuto apposite istruzioni verbali dal direttore.

Noi ci auguriamo che nell'interesse del Commercio l'Intendenza di Finanza voglia prendere i provvedimenti opportuni.

### Conferenza

Questa sera alle ore 20 il compagno Viscardi terrà una conferenza dal titolo: *La lotta di classe* nei locali della *Propaganda*.

Al Compagno Cotone che ha avuto la sventura di perder la madre condoglianza vivissime dai compagni dell'Avanguardia Socialista.

### Cronaca picciola

La Commissione per la ricostituzione del corpo delle guardie municipali propone a capi sezione in seconda Amato, De Angelis, Attanasio, Lamonia, Villani tra i quali la Giunta ne dovrà scegliere quattro. Non propone nessuno ai posti di capi drappello in seconda e di guardia scelta. Per il 15 aprile dovrà ricostituire il corpo con la nomina del comandante per il quale posto vi sono trenta concorrenti ed anche col ricoprire i posti vuoti di guardie semplici che sono poco più di cinquanta. Le caserme saranno installate nei locali di S. Pasquale a Chiaia, S. Domenico Maggiore, Vicaria.

Il principe d'Abro Pagratide è stato riconfermato nell'ufficio di Presidente del Consiglio direttivo del Museo Artistico Industriale.

L'ingegnere Barriello, dell'ufficio tecnico municipale, ha fatto la consegna del suolo, nel quale dovrà sorgere il monumento a Garibaldi, all'impresa Fantoni.

La Giunta ha deliberato il restauro di casotti in fabbrica, all'inizio del Castello dell'Ovo; opere dell'ospedale Cotugno; impianto di cavi elettrici dallo sbocco di via Bausan alla stazione zoologica in Villa; costruzione di banchi di marmo nel mercato di Monteliveto.

Oggi, alle 14.30, nella sala dell'Istituto d'Incoraggiamento, a Tarsia, avrà luogo una riunione, promossa dalla *Società dei proprietari ed industriali*, per l'impianto di una stazione termale invernale ed estiva ad Agnano.

### Comprate

### La Strada

Costa Cent. 10

### TEATRI E CONCERTI

#### San Carlo

Sulle scene del nostro Massimo un tenore autentico si fa strada, giacché il buon pubblico napoletano non ha esitato sin da principio a dargli il battesimo dell'arte. Noi siamo lieti perciò di poter oggi, sulle colonne del nostro giornale, registrare il nome di Giuseppe Krismer, che dopo il suo primo successo ottenuto nel debutto del *Rigoletto*, domenica scorsa si è riaffermato nella *Bohème* con ovazioni d'applausi, tanto più perché gli applausi e i bis e le chiamate al prescenario partivano spontanei, calorosi, scroscianti, da spettatori adusati a giudizi del S. Carlo e non invece da facili e comprati *claqueurs*, partecipando a questi applausi — tanto per essere completi — ancora il resto della compagnia, specie la signorina Fusco che era una buona *Mimi*, la Caravaglia e il baritono Melillo.

A dire il vero, il Krismer ha superato se stesso, se si consideri che egli sino a poco fa era nuovo per le scene, non avendo mai fatto il tirocinio dei teatri di second'ordine, come la maggior parte degli artisti. Il suo debutto è stato perciò una prova del suo valore reale, incontestabile, valore che potrà presto certamente salire alla gloria di quella schiera canora di *divi*, così esigua e in Italia e all'estero, con la perseveranza, con lo studio, dappoiché egli possiede tutto un tesoro inesauribili di melodie vocali, acuti squillanti come clangori di trombe d'oro smozzantisi sino a susurri di acque carezzevoli correnti tra i profumi de' boschi, note alate, vibranti, quasi sempre, di passione.

E se si pensi alla vita trascorsa di Krismer, a' suoi sacrifici diurni, quando, sotto le navate delle officine d'Armstrong in Pozzuoli, tra le puleghe volanti, egli trovava, in condizione di fare suo malgrado, spese volte, de la bohème, una bohème molto più umile che quella degli eroi del Murger, la bohème d'un operaio metallurgico, il cui salario appena appena era sufficiente a procurargli dei libri pe' suoi studi; quando, dopo essere stato licenziato dallo stabilimento Armstrong, per vari anni egli dovette intensificare la lotta per l'arte del canto — allora, certamente, Giuseppe Krismer è degno della più alta lode.

Noi gliela tributiamo sinceramente, e compiamo un nostro dovere, cioè quello di aver constatato il suo ben meritato successo che è preludio della più splendida carriera. g. t.

### Di prossima pubblicazione:

#### IL QUINTO EVANGELO

satira di SILVIO SILVANI, con prefazione di GUIDO PODRECCA e SILVANO FASULO.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

**Afragola (Salvo)** — Se io avessi dovuto rimanere sconfitto nella lotta *corpo a corpo* coi maestri elementari di qui, se le mie affermazioni non fossero state basate su constatazioni di fatto, se infine tutto ciò che io ho detto non fosse che ognuno potrebbe constatarne la veridicità, non avrei certo ingaggiato tale campagna. Ma forte di me — della verità che sorregge le nostre idee, della fulgidità dell'animo mio, della obiettività delle mie deduzioni, io seguirò imperturbato nel mio doveroso compito, sempre qui a far sentire la mia voce per tutto quello che può suonare offesa alla moralità e alla giustizia.

Or dunque il maestro Domenico De R. — che è anche ufficiale postale — venne licenziato dal Consiglio Provinciale Scelto e senza ottenere una nuova nomina — senza prestar servizio, egli percepisce lo stipendio mentre il supplente riceve una derisoria paga.

Ma — domandiamo — il R. Commissario permette tale scandalo? Può avere il De Rosa il culmo di stipendio? O sarà, forse, perché, egli, avente il fratello ragioniere — questi gli rilascia — a fin di mese il mandato?

Attendiamo pertanto, dall'egregio Cav. Buffoni — a tal riguardo — un radicale provvedimento, quello stesso che ha preso per uno dei tanti bell'elli — il quale si godeva lo stipendio senza neppure varare la soglia del palazzo della scuola. Non fummo noi che facemmo constatare al R. Commissario essere esorbitante il numero dei bidelli? E quando diciamo che gli stipendi dei maestri o del direttore didattico — chiamando ancora così quest'uno che non scrive senza offendere la grammatica — erano favolosi — pure dicevamo il vero — giacché il cav. Buffoni ha ridotto il massimo di L. 180 alla metà e potrebbe ancora togliere tutto seguitiamo ad insistere. Ecco una prima nostra vittoria — ad onta delle vostre minacce. Come si vede che le nostre non sono panzane, ma fulgide verità. Ci rivedremo.

**S. Antimo** — (Spina) Si riunì il 21 scorso il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco cav. Flagiello. Si trattò di diversi affari e fra gli altri si diede lettura del bilancio 1902. Ad un punto dove si trattò dell'aumento di un basso impiegato, che la Giunta aveva fissato lire 10 di aumento, invece si trovarono 30. Sorse l'assessore De Pascale e protestò energicamente, dicendo che la Giunta aveva fissato in bilancio 10 e non 30, maravigliandosi pel fatto. Dopo si procedette alla nomina di un Assessore e risultò Cappuccio Benedetto con voti 9, il Consigliere Polito ne riportò 3. Il Cappuccio fu per lo passato Assessore e deplorato dagli stessi, che ora lo hanno nominato, avendosi disgustato l'intero paese, perché uomo incapace, mezzo stordito, e di una età avanzata. Sarebbe buono, che questo vecchio ambizioso incosciente del suo mandato, si ritirasse a vita privata, affinché il paese non veda certe mostruosità, che il posto desta pietà!... Bene disse il consigliere Marra *avele risuscitate un morto*. Invece, se quella maggioranza incosciente avesse nominato il Polito, di certo avrebbe dato un ottima impressione.

**Caserta, 5** — (e. r.) Onorato dalla fiducia del Governo del re... ecc. in questi giorni, il cav. Enrico Verdinio — consigliere alla Prefettura della Capitale — ha assunto il reggimento dell'Amministrazione comunale, disciolta — dopo appena cinque o sei mesi con fulminea pensata e mentre pochi s'attendevano questo grave provvedimento Il reggitore straordinario delle cose della Civica Azienda intanto annunzia che si è

messo all'opera per risolvere i gravi problemi, che si impongono all'esame, e che all'uopo ha bisogno del concorso di tutti i buoni e di tutti gli onesti. Le condizioni finanziarie del Comune non sono cattive: e questa è la verità netta; e la cassa comunale dell'Amministrazione de Angelis è stata lasciata in piena regola.

Sonvi però parecchi problemi da risolvere: i quali — dato il tempo da cui si trascinano — difficilmente potranno essere mandati a termine dal cav. Verdinio che, certamente, non potrà sostare a lungo tra noi. Principale, tra tutte, la questione dell'acqua, che resterà sempre a lo *statu quo*, se i signori pezzi grossi, che godono di concessioni perpetue di penne d'acqua, per l'irrigazione delle loro ville e dei loro agrumeti, non vorranno — immedesimarsi dei bisogni igienici d'una intera città — cedere all'ente collettivo — il Comune — le concessioni avute con sovrani rescritti borbonici. Sa costei tre o quattro nominati non crederanno saggia cosa privarsi dell'irrigazione, la condotta dell'acqua resterà ancora ad di là da venire. Seguono la costruzione degli edifici scolastici e la riattazione di Palazzo Vecchio per adibirlo ad uso degli Uffici Municipali. Ma a muovere tali macigni il cav. Verdinio non avrà l'agio.

Una propina di L. 25 giornaliere è buona! Ma il corpo elettorale alla chiusa dei conti, potrebbe annoiarsi troppo di queste comete, che — per voler della prefettura — appaiono soventi sul Comune.

Senta a noi, il cav. Verdinio: egli è venuto semplicemente per fare le elezioni! Ebbene, non si lasci maledire dal paese: egli apporti le sue decisioni su quelle questioni, che più sono alla portata di mano. Così giace irrisolta una questione che noi soli abbiamo il merito di avere sollevata. La proibizione dell'introduzione della carne maciata fresca nel perimetro daziario: proibizione che s'infinge contro ogni legge e regolamento sanitario dello Stato.

Il cav. de Angelis cedette alle premure dei macellai ed emanò quell'ordinanza licenziata, che ancor c'offende: non sicuri i macellai incominciano a riagitarsi.

Il cav. Verdinio — che da quanto abbiamo appreso è del nostro parere — ritiri l'ordinanza sindacale: e non si lasci lusingare dalle chiacchiere. La legge è da parte nostra. Ed è curioso, che proprio noi socialisti dobbiamo — nel mezzogiorno in ispecie — invocare la semplice applicazione della legge.

**Castellammare di Stabia** — Un nostro compagno ha presentato ricorso al Consiglio comunale chiedendo l'annullamento delle ultime elezioni amministrative, per corruzioni ed illegalità. Nel ricorso sono citati fatti specifici e testimonii oculari. E' naturale intanto che il neo Consiglio rigetterà il ricorso... C'è anche però la giunta amministrativa ed il Consiglio di Stato. E' vero che le pratiche procederanno per le lunghe, ma non c'è che fare; dobbiamo, nostro malgrado, subire gli effetti dell'attuale sistema burocratico.

Si comincia dai neo-amministratori a praticare qualche vendetta elettorale: a un guardaboschi di Quisisana, per aver fatta, nell'interesse del Comune, contravvenzione ad un individuo che rubava la legna dal bosco, rovinando le piante, è stato sottoposto ad una rigida inchiesta, la quale, siamo sicuri, non varrà a menomare la sua fama di onesto e vigile funzionario del nostro comune.

**Giugliano** — (Lancia) Nel numero 3 di un giornale appare un articolo riguardante il comune di Giugliano, in cui l'autore mentre dice di non voler fare la critica, in verità poi si scaglia contro ogni ceto di persone, e per tutti tiene qualche cosa da dire.

Tra le altre tante, quella che più ci pare strana si è che mentre dice che da noi tutti si dorme un sonno letargico, si scaglia anche contro la classe dei lavoratori, che a voler dire il vero è l'unica classe che veramente si mantiene desta e si agita per la redenzione della propria schiavitù.

Noi non ci acingiamo nemmeno a polemizzare col corrispondente sul merito delle nostre teorie; noi faremmo un torto a noi stessi se volessimo in qualche modo discutere con questo signore. Solamente teniamo a rendere di pubblica ragione che continueremo instancabili a battere la via tracciata, e che i lamenti di costui, che noi consideriamo un meschino malcontento, non giungono fino a noi.

**Isernia** — Oggi ha avuto termine la causa di diffamazione intentata dall'on. Veneziale contro il *Risveglio Sannitico*, e mi sembra opportuno tener informati i lettori della *Propaganda* di questo episodio della lotta, che sull'esempio dei socialisti napoletani, è stata ingaggiata in tutto il Mezzogiorno contro il vecchio mondo di corruzione e di parassitismo politico, di cui l'on. Veneziale è uno dei più genuini rappresentanti. Il *Risveglio Sannitico* nel suo scorso anno, iniziandosi qui l'inchiesta governativa, pubblicava un articolo in cui esponeva serenamente ed impersonalmente al rappresentante del governo i sistemi invasi nella vita pubblica della nostra provincia.

Il Veneziale in una frase dell'art. credette ravvisarvi diffamazione a suo indirizzo, poiché sosteneva volesse tale frase alludere ad una voce corsa che egli avesse ricevuto danaro dall'on. Cimorelli, perché si cooperasse a far ritirare la candidatura dell'avv. De Sanctis. Come vedete si trattava di auto-diffamazione. Oggi finalmente, dopo varie vicende, si discute la causa, la quale si conclude con la condanna del prof. Gambarale, autore dell'articolo. Il P. M. e gli avvocati della parte civile avevano addirittura chiesto la condanna di tutti i redattori e del gerente, dall'altra parte i valorosi difensori avv. Ferrone, Gliberti e Pettini sostenevano l'irresponsabilità del prof. Gambarale, il quale non aveva fatto opera di diffamazione, ma aveva ubbidito al sentimento di un dovere civile.

Elegante per forma, stringente per argomentazione è stata soprattutto l'arringa dell'avv. Hugo Ferrone del nostro foro. Egli impressionò vivamente quando parlò dei diritti della stampa ed esaminò l'intenzione ed il fine del giornalista e dimostrò come non nella frase incriminata, ma nel cimento dello stesso querelante consisteva la diffamazione. Ma a nulla valse la valentia dei difensori contro il misonismo dei magistrati.

La sentenza ha prodotto sorpresa, poiché si aspettava una completa assoluzione. Desta pensosa impressione il fatto che mentre persone come l'on. Veneziale trovano magistrati indulgenti che qualificando i loro turpi atti come fatti non costituenti reati, il prof. Gambarale deve subire una condanna per aver creduto suo dovere di dire la verità sui metodi di vita pubblica e su persone universalmente condannate dalla pubblica coscienza.

**Piedimonte d'Alife** — (C. R.) Domenica, 1° marzo, questa fiorente *Legga fra contadini* faceva una passeggiata di propaganda nel vicino comune d'Alife. Alla testa del lungo ed imponente corteo la banda musicale cittadina suonava scelte marce, che entusiasmano i bravi e forti contadini. Giunti che si fu in Alife un ambiente ostile era stato preparato ed organizzato contro i poveri lavoratori dai signorotti e dal clero; però dopo i discorsi del presidente della *Legga*; dei compagni di Matteo e di Lorenzo, il fermento svanì come per incanto ed avemmo così la soddisfazione di un grande successo, in barba ai signorotti ed ai preti loro alleati. Anche ad Alife si formerà presto la *legga*, per cui dopo la passeggiata rimasero sul luogo il Consiglio direttivo della nostra *legga* ed alcuni socialisti.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE  
Pasquale Postiglione

### Vita troppo attiva, indebolimento del sistema nervoso.



Signor

STANGHELLINI

Ferli, 28 Luglio 1901.

Come cura ricostituente, ho usato per più di due mesi la Emulsione Scott. Mi trovavo affetto da un po' di indebolimento fisico il quale aveva una ripercussione anche sul sistema nervoso. La cura mi è stata molto giovevole. Irrobustito l'organismo, i disturbi nervosi ai quali andavo soggetto non mi tritarono più, ed ora posso dire di sentirmi perfettamente bene.

UMBERTO STANGHELLINI  
Ferli, Via A. Saffi N. 53

**Disturbi nervosi**, sono il prodotto dell'attuale vita troppo affrettata. Il consumo di energia nervo-cerebrale spinto ad oltranza esaurisce le risorse fisiche; non rimane bilancio tra la produzione ed il consumo. Poiché l'organismo non riesce a supplire allo sforzo che gli viene richiesto, è necessario aiutarlo con un tonico riparatore avente azione diretta su tutto il fisico, ma più specialmente sul sistema nervoso, sulla massa cerebrale e sul midollo spinale. L'olio di fegato di merluzzo associato alla glicerina ad agli ipofosfiti di calce e soda sotto forma di emulsione come fu ideata dallo Scott è il rigeneratore esclusivo dell'indebolimento fisico-nervoso. Provate la Emulsione Scott per la cura dei disturbi nervopatici e ne avrete degli inestimabili vantaggi, come li ebbe il titolare della lettera riportata sopra.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e di soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttare la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato dalla Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendosi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* », « *Piccole* », « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti a nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggi* » affinché serva a controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai sigg. Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

### LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Bagnivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Ultime pubblicazioni:  
Franchi Anna — Il divorzio e la donna . . . L. 0,10  
Alati D. — Per la vita . . . » 0,40  
Pubblicazioni a dispense:  
Sue E. — Il falgname di Nazareth ogni disp. » 0,05  
Zola E. — L'Assommoir . . . » 0,05  
Hugo V. — I miserabili . . . » 0,05  
De Nava G. — All'ombra del Vaticano . . . » 0,05  
Morais M. — *Le straordinarie avventure di Irene* . . . » 0,05  
Michelet — La storia della rivoluzione francese » 0,10  
Marx, Engels, Lassalle — Scritti . . . » 0,50  
Giornali: Avanti della domenica, Il Tempo, L'avanguardia socialista, Sempre Avanti, Crouache drammatiche e musicali, Il giornale orario, La Tribuna, La Tribuna illustrata, La Propaganda, La Squilla Lucana, L'Irpinia del popolo, La Gleba, ecc.

Riviste: Critica sociale, Il socialismo, Rivista popolare, I problemi del lavoro, La strada ecc.  
Longobardi E. C. — *L'influenza degli alti salari sui profitti secondo le leggi della economia marxistica, con prefazione di A. Labriola* . . . » 0,60  
Silvani Silvio — Il quinto evangelo con prefazione di Guido Podrecca . . . » 1,00  
At rivenditori che ne chiedono almeno cinque copie si rilascia lo sconto del 30 0/0.

Leggere in 4.<sup>a</sup> pagina l'elenco della  
Biblioteca romantica e letteraria  
e della  
Biblioteca del cittadino italiano



**DENTIZIONE** senza dolori e senza disturbi nei BAMBINI (Diarrea, ecc.) col PRO-DENTIBUS  
Collutorio di gusto saporito, tonico e disinfettante. Guarisce l'infiammazione della bocca, calma subito irrequietezza e dolori, è infallibile nel mugugno. Il PRO-DENTIBUS evita ogni pericolosa complicazione (disturbi digestivi, febbre, convulsioni, esaurimento...), e facilita lo spuntare dei denti con efficacia insuperabile. Fiascino L. 2,25, franco L. 2,50. Farmacia di Orsaria, Milano, Via Falcone; e primarie farmacie. Opuscolo Prof. Muggia gratis a richiesta.

Società Anonima Cooperativa Tipografica  
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7 — Napoli